

Comunicato stampa Gruppo Consiliare PD Bagno a Ripoli.

Con questo ordine del giorno il Gruppo consiliare del PD di Bagno a Ripoli chiede al Governo nazionale la messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze-Siena ed esprime la netta contrarietà all'introduzione di un pedaggio, previsto per la prossima primavera sul quel tratto di strada che costituirebbe per i lavoratori e i cittadini della zona una sorta di "gabella" inaccettabile.

Chiediamo inoltre che venga organizzato al più presto un tavolo istituzionale tra il Ministro Matteoli (anche Sindaco di Orbetello, comune interessato alla messa in sicurezza del tratto stradale), le varie istituzioni e le categorie dei cittadini interessati per la definizione di un piano d'investimento che possa risolvere il problema.

Per portare avanti le nostre ragioni e rendere ancora più incisiva la mobilitazione contro questo pedaggio, dopo aver appeso la bandiera simbolo della protesta all'entrata del Comune di Bagno a Ripoli, il 12 Febbraio aderiremo al 2° evento della Firenze-Siena Day, dove i presidenti della provincia di Firenze e Siena e i Sindaci della zona interessata dal raccordo, percorreranno in pullman il raccordo autostradale Siena-Firenze. Partenza da Siena alle ore 9.00, fermata ad ogni uscita del raccordo per incontrare ed ascoltare i cittadini contrari al pedaggio e allo stato di abbandono su cui versa la strada, e arrivo a Certosa (dove saremo presenti anche noi di Bagno a Ripoli) intorno alle 12.00 dove si concluderà la manifestazione.

Su questo tema continueremo a tenere alta l'attenzione per difendere le migliaia di persone che ogni giorno attraversano il raccordo autostradale Firenze-Siena.

Enrico Minelli
Capogruppo PD bagno a Ripoli



Partito Democratico
Gruppo Consiliare PD Bagno a Ripoli

7-2-2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze- Siena e netta contrarietà all'introduzione di un pedaggio sul relativo tratto di strada.

Il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli

Ricordato l'ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 27 ottobre 2010, contro la proposta del governo nazionale di introdurre il pagamento di un pedaggio sul raccordo autostradale Firenze Siena e sulla messa in sicurezza del tratto di strada stesso;

Rinviano all'ordine del giorno del 27/10/10 per la conoscenza dell'iter giuridico-normativo che ha attraversato la vicenda.

Preso atto che da parte di Anas è già stato avviato un processo tecnico amministrativo per la messa a bando di un progetto finalizzato alla realizzazione di caselli autostradali per l'accesso al raccordo autostradale previo pagamento di un pedaggio.

Preso atto della contrarietà espressa dai rappresentanti istituzionali degli enti locali attraversati dal tratto di strada in questione, unitamente alla preoccupazione per lo stato di abbandono e noncuranza con cui l'Anas gestisce il raccordo;

Condivise le prese di posizione sulla questione del Presidente della Provincia di Firenze, del Presidente della Provincia di Siena ed dei vari Sindaci delle zone interessate dal raccordo che hanno espresso la propria preoccupazione per l'assenza di impegni concreti da parte di Anas spa per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della Siena Firenze;

Constatato che è rimasta ancora inascoltata la richiesta da parte delle varie istituzioni locali, associazioni di categoria, ecc., di un tavolo istituzionale con il Ministro delle infrastrutture Matteoli (anche Sindaco di Orbetello, Comune direttamente interessato alla messa in sicurezza dell'infrastruttura e alla non

introduzione del pedaggio) per affrontare e risolvere la questione.

Considerato che il raccordo autostradale Siena-Firenze è privo di corsia d'emergenza, ha un fondo stradale dissestato e pericoloso e versa in condizioni di scarsa manutenzione;

Considerato che tale raccordo costituisce l'arteria principale per il collegamento della città di Siena e di tutti i territori del Chianti con il capoluogo di Regione e dunque è utilizzato giornalmente da lavoratori, turisti attraverso numerosi mezzi pubblici e privati;

Considerato che l'introduzione di un pedaggio autostradale costituirebbe un forte motivo di aggravio delle spese per le comunità attraversate dall'autostrada in quanto unica diretta via di comunicazione tra Firenze e Siena e dunque obbligatoriamente percorsa da chi vuole spostarsi velocemente tra le due città e tra i comuni attraversati dall'arteria autostradale ed, inoltre, provocherebbero un incremento del traffico sulla viabilità comunale e provinciale causato da chi non volesse pagare il costo del pedaggio.

Constatato che dall'approvazione dell'ordine del giorno del 27/10/10 ad oggi la viabilità sul raccordo non è migliorata in nessuna delle sue problematiche sopra evidenziate come testimonia lo stato di abbandono in cui il versa il manto stradale che a tutt'oggi non ha ricevuto nessun tipo di intervento tecnico per migliorarne le sue prestazioni in termini di affidabilità e sicurezza.

Constatato inoltre che dall'approvazione dell'ordine del giorno del 27/10/10 ad oggi la viabilità sul raccordo ha subito gravi problemi di circolazione provocati da una frana che a fine Dicembre ha causato la chiusura della Firenze Siena in entrambi i sensi all'altezza del comune di San Casciano.

Salutata positivamente la mobilitazione di numerosi Enti locali, tra cui anche dell'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli, delle Amministrazioni del Chianti fiorentino e senese, delle Province di Siena e di Firenze e della Regione Toscana, delle associazioni dei consumatori e di numerosi cittadini, che ha portato all'organizzazione di iniziative di visibilità e di manifestazione del dissenso in forma pubblica e al ricorso in sede amministrativa contro il provvedimento esecutivo che ha introdotto gli aumenti a partire dal 1 luglio 2010

Il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli

esprime la propria contrarietà all'introduzione di un pedaggio sul raccordo Firenze-Siena e chiede la realizzazione dei necessari interventi di adeguamento

e di sicurezza per la viabilità del raccordo autostradale;

impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nelle competenti sedi affinché il pedaggio non venga introdotto e siano garantite le necessarie opere di manutenzione e salvaguardia della sicurezza;

impegna il Sindaco e la Giunta insieme al Presidente della Provincia di Firenze e di Siena, alla Regione Toscana e alle altre istituzioni interessate nel continuare a chiedere l'organizzazione di un tavolo istituzionale con il Ministro delle infrastrutture Matteoli per la definizione di un piano d'investimento che possa risolvere nel concreto la situazione.

impegna la Presidenza del Consiglio Comunale a trasmettere il presente ordine del giorno ai Comuni e alle Province interessate, alla Regione Toscana e ad Anas spa.

Enrico Minelli

Gruppo Consiliare PD Bagno a Ripoli